

# LA VISIONE DEI CINQUE ANGELI

Visione, Profezia, Rivelazione

Patmos, Grecia, 1998

*Samuel Doctorian (1930 – vivente)*

Giunsi sull'isola di Patmos il 5 maggio 1998. Per diverse settimane, da solo in una casa, facevo ogni sforzo per vivere autonomamente e per cercare di cucinare e di fare altre cose in giro per la casa. Provavo a mangiare meno possibile. Trascorrevo il mio tempo in preghiera e digiuno. Trovai una piccola cappella accanto a quella casa, dove nessuno va, chiamata Cappella di San Nicola. Ero lì che spargevo il mio cuore davanti a Dio. Su una collina vicino a quella casa trovai una roccia meravigliosa. Andavo spesso a sedermi su quella roccia, pregavo, meditavo, e leggevo la Bibbia. Diverse volte andavo alla spelunca di Giovanni, dove egli vide la grande rivelazione.

Mentre meditavo per un mese in questo posto solitario, pensai: «Mi chiedo se il Signore mi manderà mai un decimo angelo!» Avevo visto angeli nove volte prima d'allora: in Inghilterra, a Belgrado (in Jugoslavia), avevo visto un angelo ad Amman (in Giordania), a Gerusalemme. Un altro angelo con il suo messaggio aveva liberato una donna dal venire impiccata nell'Alto Egitto. Vidi l'ultimo angelo, il nono, a Beirut, in mezzo alla guerra. L'angelo mi svegliò fisicamente alle 3:00 del mattino. Mi disse di andare via dal paese immediatamente. Sono grato al Signore fino a oggi. Non so cosa mi sarebbe accaduto se l'angelo non fosse venuto. Il cielo lo dirà un giorno. Così qui a Patmos pensavo, chiedendomi se avrei visto un angelo per la decima volta. Ci furono volte in cui essendo da solo in casa che pregavo, sentii una certa presenza, e mi domandai, e lo chiesi al Signore, se stesse per arrivare un angelo in quel momento. Ma non stava per arrivare. Una notte sognai un angelo. Fu qualcosa di tremendo. Un angelo mi disse proprio di volare, in sogno. Mi domandavo dentro di me se fosse possibile. Ma era un angelo a dirmelo. Mi trovavo su un'alta rupe, mi lasciai proprio andare, e volai nel modo più magnifico. Scesi e atterrai proprio come se avessi un paracadute, tranquillamente. Ma era un sogno. Non era reale. Desideravo vedere un angelo, come nelle nove volte precedenti.

Il 20 giugno 1998, alle 3:50 del mattino, qui a Patmos, improvvisamente la mia stanza fu piena di luce. Non c'erano luci lì intorno. La casa stessa si trova alla fine di una strada, vicino a un monastero. Naturalmente mi chiesi da dove fosse provenuta quella luce splendente, quand'ecco che, dal momento che ero completamente sveglio, vidi cinque angeli magnifici. Vidi i loro volti... perfetti! Sembravano esseri umani, ma pieni di luce. Vidi i loro occhi, la loro faccia. I loro capelli erano bellissimi. Alla mia destra c'erano due amabili angeli. Quando guardai gli altri, tremando, improvvisamente vidi che gli altri tre avevano delle ali. Mi ero chiesto molte volte se gli angeli che avevo visto prima avessero delle ali. Mi ero deciso che la volta successiva che avessi visto un angelo, avrei chiesto all'angelo se avesse ali. Me lo chiedevano tutti. Altre volte, quando avevo visto angeli, ero così spaventato e tremante. Non avevo il coraggio di chiedere loro se avessero ali. Ora vedo i tre angeli alla mia sinistra con delle ali, e i due alla mia destra senza ali. Tutti quanti avevano mani. Avevano magnifiche vesti bianche, che scendevano giù fino al pavimento. Molto difficile da descrivere con parole umane. Mi domandavo perché fossero venuti cinque angeli. Tremavo, ero scosso. Volevo piangere, ma non ci riuscivo. Quel luogo era pieno di luce. All'improvviso l'angelo alla mia destra, il primo, disse: «Noi siamo cinque angeli, provenienti dai cinque continenti».

Poco prima di poter vedere le tremende rivelazioni degli angeli, nello Spirito, mi trovai in una grande riunione, dove era presente una gran moltitudine di persone. Erano figli di Dio di molte nazionalità. Stavo in piedi su una piattaforma, dietro il pulpito. Predicavo in inglese. Avevo un interprete alla mia sinistra. Aveva capelli neri e un completo grigio. Ma non riesco a ricordare in che lingua stesse interpretando il mio messaggio. Stavo profetizzando. Questa era la profezia:

*«Chiesa mia, tu predichi l'amore, insegni l'amore, ma hai bisogno di praticare l'amore e di mostrare l'amore.*

*C'è bisogno di unità nel mio corpo, ci sono molte divisioni tra di voi.*

*Lo Spirito mio non si muoverà e non opererà dove non c'è unità.*

*C'è carnalità nella mia chiesa.*

*Troppa impurità nella mia chiesa.*

*Io desidero e voglio gente santa.*

*Io sono morto per rendervi santi».*

Mentre profetizzavo, tremavo. Ero perso nello Spirito. I miei occhi erano aperti. Stavo guardando verso la moltitudine.

Improvvisamente vidi cinque angeli potenti, forti e splendenti, totalmente vestiti di bianco, venire verso di me. Iniziai a retrocedere dal pulpito per circa tre o quattro metri. Stavo per cadere. Non sapevo cosa fare. Ero completamente sveglio, ma nello spirito. Qualche potenza mi aiutò a non cadere.

Mentre mi chiedevo cosa fosse tutto questo, l'angelo alla mia destra disse: «Noi siamo qui per darti dei messaggi sui cinque continenti del mondo». Nel momento in cui udii ciò, potei udire la moltitudine, la folla, migliaia di loro, dire: «Oh, Oh, Oh...» Credo che pure la moltitudine vedesse gli angeli. E in qualche modo il Signore mi rivelò che sta arrivando il tempo in cui, in molte parti del mondo, Dio Si rivelerà attraverso il ministero degli angeli. Accadrà pubblicamente, in molte chiese. Migliaia di persone vedranno angeli tutte in una volta. Il Signore sta rendendo testimonianza di ciò. Gli angeli ministeranno al Corpo in questi ultimi giorni.

All'improvviso iniziò ad arrivare il messaggio: «Ciò che vedi e ascolti, dillo alle nazioni!» Non era qualcosa che dovevo tenere per me. Che esse lo accettino o no, devo dirlo alle nazioni.

## PRIMO ANGELO

Il primo angelo, il più lontano da me, e destra, disse: «Ho un messaggio per l'Asia».

Nel momento in cui disse questo, in una frazione di pochi secondi, potei vedere tutta la Cina e tutta l'India, tutti i paesi dell'Asia, come il Vietnam, il Laos, la Cambogia, la Corea del Nord, la Corea del Sud. Non sono mai stato in quei paesi. Potevo vedere le Filippine e il Giappone, fino a Singapore; vidi la Malaysia e l'Indonesia. Allora l'angelo mi mostrò tutta Papua Nuova Guinea, e tutta l'Irian Jaya, in Indonesia, fino all'Australia e alla Nuova Zelanda. Questo era il messaggio dell'angelo, a tutta quella parte dell'Asia, inclusa l'Australia e la Nuova Zelanda.

«Io sono l'angelo della Cina», disse, «dell'India e dell'Australia». Nella sua mano vidi una tremenda **tromba**, non piccola, ma una tromba grande e lunga. La stava per suonare su tutta l'Asia. Così, qualunque cosa abbia detto l'angelo, sta per succedere con la tromba del Signore su tutta l'Asia. Milioni di persone stanno per udire la potente voce del Signore. Poi l'angelo disse: «Ci saranno disastri, inedia, molti moriranno di fame. Verranno liberati forti venti come non è mai accaduto. Una grande parte sarà scossa e distrutta. Avranno luogo terremoti dappertutto. Il mare ricoprirà la terra. La terra cadrà nel mare. Gran parte dell'Australia verrà scossa. L'Australia verrà divisa, distrutta. Una gran parte andrà sotto l'oceano. Milioni di persone moriranno in Cina e in India. Nazioni insorgeranno contro nazioni, fratello contro fratello. Gli asiatici combatteranno l'un contro l'altro. Armi nucleari verranno usate, uccidendo milioni di vite». Udii la parola «catastrofico» usata due volte. «Una crisi finanziaria verrà su tutta l'Asia. Essa scuoterà il mondo». Tremavo mentre l'angelo parlava.

Poi mi guardò e sorrise, e disse: «Ci sarà il più grande risveglio spirituale. Schiavitù verranno spezzate. Barriere verranno rimosse. Milioni di anime, in Cina, in India, in tutta l'Asia, si convertiranno a Cristo. In Australia ci sarà un risveglio tremendo».

Poi udii l'angelo dell'Asia dire: «È l'ultimo raccolto. Potei udire lo Spirito dire: «Io preparerò la mia chiesa per il ritorno di Cristo».

Ero felice per le ultime poche frasi di buone notizie, dopo tale giudizio.

## SECONDO ANGELO

Il secondo angelo aveva in mano una *falce*. Lo udii dire: «Il tempo del raccolto è giunto in Israele, e tutti i paesi del mondo fino all'Iran, alla Turchia e ai paesi arabi. Moltitudini di persone che mi hanno rifiutato, che hanno rifiutato il mio messaggio d'amore, si odieranno a vicenda, si uccideranno a vicenda, verranno distrutte». Vidi l'angelo alzare la falce e scendere su tutti i paesi del Medio Oriente.

In pochi secondi vidi tutto l'Iran, l'Armenia, l'Azerbaijan, la Turchia, la Georgia, l'Iraq, la Siria, la Giordania, il Libano, Israele e tutta l'Asia Minore pieni di sangue. Vidi sangue su tutti quei paesi. Vidi fuoco, armi nucleari usate in molti di quei paesi, fumo che si elevava da ogni parte, un'improvvisa distruzione, e uomini distruggersi l'un l'altro. Udii: «Israele, o Israele, è giunto il grande giudizio!»

L'angelo disse: «L'eletta, la chiesa, il rimanente verrà purificato. Lo Spirito di Dio preparerà i figli di Dio». Vidi fuoco e fumo elevarsi al cielo. L'angelo disse: «Questo è il giudizio finale. La mia chiesa verrà purificata, protetta e preparata per il giorno finale. L'uomo morrà di fame. L'acqua scarseggerà su tutto il Medio Oriente. Diversi fiumi si secceranno. L'uomo combatterà per l'acqua nei paesi del Medio Oriente». Vidi che le Nazioni Unite saranno fatte a pezzi a causa della crisi in Medio Oriente. Non ci saranno più Nazioni Unite.

L'angelo con la falce mieterà la raccolta.

## TERZO ANGELO

Alla presenza del Dio onnipotente, e a causa di ciò che gli angeli mi stavano dicendo, rabbrivivo, tremavo. Volevo piangere, ma non ci riuscivo. Ero così perso nel vedere cosa stava accadendo.

Ero davvero incantato. Non potevo avere il coraggio di chiedere al terzo angelo, che aveva le ali, di aprire le sue ali. All'improvviso questo terzo angelo aprì le sue ali. Lo vidi volare sulla mia stanza, e nello spirito mi mostrò tutta l'Europa. Vidi l'Europa da un'estremità all'altra. Tutta dal nord fin giù alla Spagna e al Portogallo. Egli aveva una *bilancia* in mano, una bilancia per misurare. Qualunque sia il significato, il Signore ce lo spiegherà. Udii chiaramente l'angelo dire: «Sono addolorato. Sono addolorato. Vedo ingiustizia, impurità, empietà in tutta l'Europa. Il peccato è giunto fino al cielo. Lo Spirito Santo è addolorato». Vidi i fiumi dell'Europa straripare, ricoprire milioni di case. Milioni di persone affogarono. Improvvisamente udii terremoti in tutta l'Europa. Paesi che non hanno avuto terremoti prima d'ora verranno scossi. All'improvviso vidi la Torre Eiffel, a Parigi, sgretolarsi, crollare. Gran parte della Germania distrutta. La grande città di Londra con distruzione ovunque. Vidi inondazioni in tutta la Scandinavia. Guardai verso il sud dell'Europa. Vidi la Spagna e il Portogallo passare attraverso la fame e grandi disastri. Molti moriranno di fame.

Gridai dicendo: «Signore, che ne sarà dei Tuo figli?» L'angelo disse: «Li preparerò. Cercheranno l'apparizione del Signore. Molti grideranno a me in quei giorni, e li salverò. Eseguirò potenti miracoli per loro, e mostrerò loro la mia potenza».

## QUARTO ANGELO

Poi vidi il quarto angelo volare su tutta l'Africa, dal Cairo a Città del Capo.

L'angelo dell'Africa aveva una *spada* in mano. Lo udii dire: «È stato sparso sangue innocente. Divisioni fra la gente. Generazione lontana dal Signore. Migliaia di persone si sono uccise a vicenda. Ho visto i miei figli fedeli in Africa. Ricompenserò tutti i fedeli. Li benedirò abbondantemente. Regolerò il clima: il sole arderà e brucerà così tanto. Altre parti verranno inondate. Delle fondamenta verranno scosse, dei fiumi si seccheranno, milioni di persone moriranno di fame. La mia spada giudicherà l'ingiusto e il sanguinario. Avverranno tanti terremoti. Dei fiumi sfoceranno in diverse direzioni. Alluvioni di molti villaggi». Il Giudizio di Dio farà questo. Vidi grandi pezzi di stelle cadere dal cielo sull'Africa. Il tremito della terra sarà tremendo. Mai accaduta una cosa così fin dalla creazione. Nessuno sfuggirà alla spada del Signore.

Vidi il fiume Nilo seccarsi, pesci morti, fetore su tutto l'Egitto.

Gran parte dell'Africa centrale verrà ricoperta d'acqua, milioni di vite annegheranno.

«Signore», dissi, «sono solo brutte notizie... tutta distruzione! C'è qualche buona notizia?» Il Signore disse: «Il giorno finale è giunto. Il giorno del giudizio è qui. Il mio amore è stato rifiutato; adesso è giunta la mia ira».

Io tremavo. Ero scosso. Pensavo di non poter più sopportare tutto questo.

## QUINTO ANGELO

Poi vidi l'ultimo angelo volare sull'America, a nord e a sud, dal Polo Nord al Polo Sud. Dal Canada sino in fondo all'Argentina; dall'est degli U.S.A., da New York, fino all'ovest, in California.

Vidi nella sua mano una grande *coppa*, una coppa fonda piena di giudizio. L'angelo disse che avrebbe versato [il giudizio] da questa coppa sull'America meridionale e sull'America settentrionale.

L'angelo disse: «Non più giustizia, nessuna rettitudine, nessuna santità, ma idolatria, materialismo, ubriachezza, schiavitù del peccato, uccisione di sangue innocente, famiglie a pezzi, generazione adultera. Sodoma e Gomorra è qui. I giorni di Noè sono qui. Falsi predicatori, falsi profeti, rifiuto del mio amore, imitazione della religione, aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza».

Supplicai l'angelo: «Non puoi aspettare per un poco? Non versarlo! Dai una possibilità di ravvedimento!» L'angelo disse: «Molte volte Dio ha risparmiato e ha parlato, ma essi non hanno ascoltato. La Sua pazienza è giunta a termine. Ora è giunto il tempo. Hanno amato il denaro e il piacere più di me».

Come l'angelo iniziò a versare [il giudizio] dalla coppa, vidi le grandi montagne di ghiaccio sciogliersi al nord. Un'inondazione venne su tutto il Canada e il Nord America. Tutti i fiumi strariparono; distruzione ovunque. Il mercato mondiale collassava con forti terremoti a New York. I grattacieli cadevano, milioni di persone morivano, navi affondavano negli oceani; udii esplosioni dall'intero nord del paese, e milioni di persone morivano.

L'angelo versava il giudizio sul Messico e su tutta l'America centrale. Inondazione dei paesi, i due oceani si congiungevano: l'Atlantico e il Pacifico. Gran parte del Brasile settentrionale si ricoprì d'acqua, il Rio delle Amazzoni diventava un grande mare, foreste distrutte e inondate, città principali in Brasile distrutte, terremoti in vari luoghi.

Come l'angelo versava il giudizio sino in fondo al sud, al Cile e all'Argentina, ebbe luogo una grande distruzione, come mai prima.

Tutto il mondo tremava. «Entro poco tempo», udii dire l'angelo, «succederà questo».

Poi vidi i cinque angeli che circondavano il globo, il mondo, elevare le loro ali e le loro mani verso il cielo, e cantare: «Tutta la gloria al Signore del cielo e della terra.

Ora è giunto il tempo, ed Egli glorificherà il Figlio Suo. La terra verrà bruciata e distrutta. Ogni cosa passerà. Verrà la nuova terra. Dio distruggerà le opere del diavolo per sempre. Verranno un nuovo cielo e una nuova terra. Io mostrerò la mia potenza, come proteggerò i miei figli in mezzo a queste distruzioni. Siate pronti, poiché il giorno del Signore è giunto!»

La mia stanza fu piena di luce, a causa dello splendore degli angeli. Poi, all'improvviso, essi ascsero al cielo. Mentre guardavo in alto, vidi gli angeli andare in cinque direzioni diverse. Riconoscevo che avevano già iniziato a svolgere i loro compiti.

Per più di un'ora non riuscivo a muovermi. Ero completamente sveglio. Non stavo dormendo. Tremavo di tanto in tanto. Allora dissi: «Signore, lascerò Patmos adesso?» «No», disse il Signore, «Ti ci ho portato per uno scopo». «Sono nelle Tue mani, Signore», dissi, «Sia fatta la Tua volontà. Signore, i messaggi degli angeli su tutto il mondo non sono buone notizie. Sono giudizio, punizione, distruzione e devastazione. Che direbbe di me la gente? Sono sempre stato un predicatore di amore, pace e buone notizie».

L'angelo disse: «Questo è il nostro messaggio. Tu sei lo strumento, il canale. Che privilegio! Dio ha scelto te per usarti per dare il Suo messaggio». Poi risposi: «Sia fatta la Tua volontà».

Giacevo ancora lì immobile. Ero perso nei pensieri. Non sapevo cosa fare. Stavo alla presenza di una tale santità di Dio. Volevo gridare, ma non ci riuscivo. Non c'è modo di piangere. Non riuscivo a ridere... impossibile! Ero semplicemente affidato alla potente volontà di Dio.

Per tre anni non lasciai la casa. Pregavo, digiunavo e ricercavo la mente di Dio, in modo da scrivere ogni cosa nello Spirito. Dopo molta meditazione fui in grado di scrivere tutto ciò che lo Spirito riportò alla mia memoria.

Senza dubbio questo fu un momento saliente nella mia vita. A Dio sia la gloria. Amen.

### *Samuel Doctorian*

**Riferimenti scritturali:** 1 Tessalonicesi 4:13-18; 5:1-11; Ebrei 12:22-29; 2 Pietro 3:1-13; Matteo 24:1-15; 2 Timoteo 3:1-5; Isaia 17:1; Zaccaria 12:1-3.

### **Bible Land Mission**

2355 E. Washington Blvd., Pasadena, CA 91104 U.S.A.

Tel. [626] 798-7177 – Fax: [626] 791-0036

(tratto e tradotto dalla pagina <http://www.biblelandmission.org/pdfs/angels.pdf>)